

L'ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI

L'acquisizione e la struttura

Note a cura di *Giorgio Boccolari*

Il 'fondo' di Cesare Zavattini (Luzzara, 1902 - Roma, 1989), figura d'intellettuale ed artista tra i maggiori del Ventesimo secolo, è una straordinaria raccolta documentaria che costituisce, per la vastità e complessità dei materiali in esso conservati, un caso a se stante nell'ambito degli 'archivi di persona'.

L'acquisizione del fondo

Grazie alla sensibilità dei figli Arturo e Marco e ai rapporti che nel corso degli anni erano stati allacciati dallo scrittore luzzarese con intellettuali, artisti, amministratori pubblici ed uomini politici reggiani, l'archivio zavattiniano nel 2012 è stato definitivamente acquisito dall'Amministrazione comunale di Reggio Emilia e per essa dalla Biblioteca Panizzi.¹

La lunga gestazione

Un veloce e più approfondito *exkursus* storico sulle origini della donazione riconduce alla mostra dei dipinti zavattiniani, curata da Renato Barilli che, organizzata dall'Amministrazione comunale reggiana col concorso della Regione, si tenne tra ottobre e novembre 1988 al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia. Con l'espressa volontà di Cesare Zavattini, i suoi figli avevano manifestato proprio durante l'inaugurazione, all'allora assessore alla cultura Giordano Gasparini, l'intenzione di cedere alla municipalità di Reggio l'archivio paterno.

L'anno successivo (1989) subito dopo la scomparsa di Za gli stessi Arturo e Marco riconfermavano quella volontà.

A sancire l'avvio ufficiale delle procedure di trasferimento dei materiali da Roma a Reggio Emilia fu una convenzione stipulata nel 1990 tra il Comune di Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna e gli Eredi Zavattini.² Come interlocutore privilegiato, elemento di raccordo e fulcro della convenzione, venne indicato l'Istituto per i beni culturali e, segnatamente, l'allora soprintendente ai beni librari e documentari, Nazareno Pisauri. L'IBC avrebbe dovuto occuparsi della definizione, nel metodo, della schedatura e dell'inventariazione dei materiali in collaborazione con la

¹ Già sulla rivista «IBC Informazioni» del 1988, Zavattini vivente, si adombrava la possibilità dell'acquisizione da parte di un'istituzione pubblica (la reggiana Biblioteca Panizzi), dell'archivio di Za. (Cfr. NAZARENO PISAURI, *Lussuria e devozione. Il bibliotecario/archivista alle prese con i fondi compositi*, «IBC informazioni», IV, n.s., mag.-ago. 1988, p. 21).

² Nel numero di maggio 1990, la rivista «Bolaffi Arte» annunciava che «il Comune di Reggio Emilia ha approvato l'acquisizione del suo Archivio [...]».

Biblioteca Panizzi e il direttore della medesima, Maurizio Festanti. Punti cardine avrebbero dovuto essere la schedatura, la valorizzazione e la tutela.

Solo una parte assai modesta del rilevante patrimonio documentario di cui è costituito l'archivio venne schedata a Roma. Ben presto problemi logistici e di opportunità ne consigliarono il trasferimento a Reggio Emilia presso la Biblioteca Panizzi che, proprio in riferimento ai suoi compiti istituzionali, si presentava come l'organismo più idoneo alla collocazione temporanea dell'archivio.

Furono inizialmente schedate e acquisite dalla Panizzi in deposito conservativo alcune importanti sezioni del fondo zavattiniano: la *Raccolta dei lavori cinematografici*, l'*Epistolario* e i cosiddetti *Echi della Stampa*. Tuttavia, a causa della mole, della complessità della documentazione e di problematiche di carattere prevalentemente organizzativo, i lavori per diversi anni procedettero con relativa difficoltà. Ad esempio non era stato ancora acquisito il 'fondo principale' dell'archivio zavattiniano, cioè centinaia e centinaia di cartelle con migliaia di carte originali, dattiloscritte e in parte manoscritte o con annotazioni autografe dell'autore sui vari aspetti della sua attività poetica e del suo impegno artistico e culturale, organizzate per specifici ambiti di attività dallo stesso Cesare Zavattini. Mancavano inoltre i materiali della sezione grafica e *multimediale* (fotografie, registrazioni sonore, video, i dvd della sua filmografia), manifesti, foto buste, i libri ed altro ancora.

Per il completamento del ponderoso lavoro d'inventariazione e per il trasferimento di tutti i materiali a Reggio Emilia, fu decisiva la partecipazione della Biblioteca Panizzi al convegno internazionale sugli Archivi del cinema (tit.: "*La memoria del cinema. Archivistici bibliotecari e conservatori a confronto*") che si tenne a Torino nel 2003. Invitata grazie ad una segnalazione della Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna³, oltre alla descrizione dei materiali cinematografici dell'archivio venne contestualmente presentato il suo sito internet <www.cesarezavattini.it>, da poco pubblicato, che conteneva un primo sommario elenco di consistenza dei materiali in esso conservati sebbene ancora in gran parte collocati a Roma.⁴ Il dott. Antonio Dentoni Litta, all'epoca direttore generale del settore archivistico del Ministero per i beni e le attività culturali, cogliendo l'importanza di questo straordinario fondo, proponeva il finanziamento dell'inventariazione analitica del medesimo. Lo stesso dott. Dentoni Litta e il suo assistente dott. Mauro Tosti Croce sollecitavano in questo senso la Biblioteca Panizzi a presentare una domanda ufficiale al MBAC che immediatamente redatta fu prontamente accolta. La biblioteca reggiana assunse due ricercatrici (Chiara Boschini e Francesca Cervi) le quali, grazie ad un programma informatizzato (Zeta), duttile e di facile utilizzazione messo a loro disposizione dalla 'Panizzi', poterono applicarsi proficuamente.

³ La segnalazione ebbe la paternità dell'allora responsabile, prof.ssa Euride Fregni e del suo collaboratore, dott. Gilberto Zacchè.

⁴ Il sito <www.cesarezavattini.it> era stato realizzato nel 2002 dalla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia col contributo della Regione Emilia-Romagna, della società Reggionet (oggi Netribe) e della Fondazione Vodafone Omnitel.

Attraverso un iter travagliato, faticoso e tuttavia proprio per questo altamente fruttuoso, le ricercatrici incaricate della biblioteca reggiana, sotto l'attenta, meticolosa ed indispensabile consulenza di Arturo Zavattini, hanno poi potuto procedere nelle operazioni di verifica dei documenti e della loro organizzazione fisica e logica svolgendo un lavoro certosino ma fondamentale di decodificazione delle carte e della documentazione d'altro genere per consentire la creazione di un *inventario* realizzato sulla base di una struttura descrittiva di tipo catalografico. Adottato dalla direzione della Biblioteca Panizzi esso è stato impiegato nella convinzione che avrebbe permesso di produrre un *catalogo analitico* affine a quello in uso per i maggiori fondi documentari e librari della Biblioteca medesima con l'obiettivo di favorire il più possibile l'intelligibilità di tutto il materiale documentario conservato. Col Catalogo analitico (prodotto da un programma informatizzato - Zeta - del tipo 'database - MSAccess') è possibile fare ricerche per Autore e per Tutti i nomi di persona o ente; per Titolo e per Parole del Titolo, per Soggetto e per Parole del soggetto; per Data e per Collocazione. Questo catalogo permette inoltre di stabilire correlazioni e di realizzare collegamenti virtuali tra i vari documenti favorendo ampiamente le ricognizioni catalografiche, grazie anche all'omologazione del modulo di ricerca che, come s'è detto, è infatti identico a quelli degli altri cataloghi e delle risorse elettroniche dell'istituto.

Analogamente sono stati catalogati i subfondi *Epistolario* e *Raccolta dei lavori cinematografici*.

Il trasferimento a Reggio Emilia dell'importante lascito culturale è stato completato nel 2007 e nello stesso anno si è concluso l'*inventario descrittivo*.

ARCHIVIO CESARE ZAVATTINI

Struttura: Fondo principale e fondi autonomi (Sezioni e/o subfondi)

Fondo principale :

È costituito nel complesso da 16 serie e 73 sottoserie la cui documentazione è distribuita in 1619 fascicoli e 4 cassette (1936-1989)

Le serie archivistiche e le sottoserie presenti nell'*Inventario descrittivo* si presentano in questa forma:

CINEMA (Recensioni a film di Zavattini, La veritàaaa, The children of Sanchez, Cinegiornali Liberi, Neorealismo ecc., Articoli di Zavattini sul cinema, Interviste di Zavattini sul cinema, Articoli sul cinema di Zavattini, Soggetti cinematografici, Cronache da Hollywood, Cinema Nuovo, Circolo Romano del Cinema, Archivio Storico Audiovisivo del Movimento Operaio, Miscellanea Cinema);

COOPERAZIONE CULTURALE (Associazione Nazionale della Cooperazione Culturale, Iniziative di cooperazione culturale, Associazione Nazionale Autori Cinematografici [ANAC], Circolo Romano del Cinema, Federazione Italiana Circoli del Cinema [F.I.C.C.]);

CONVEGNI-EVENTI (Materiale relativo ad iniziative su o con Zavattini, Convegno 'Discutiamo Zavattini' [Asiago, 1975], Convegni ed iniziative in omaggio a Zavattini, Premi e riconoscimenti vari);

CULTURA-SOCIETÀ⁵ (Scritti di Zavattini, Articoli su Zavattini, Interviste a Zavattini, La Pace, Miscellanea);

ESTERO (Cuba, Messico, Miscellanea estero); FOTOGRAFIA (Un paese, Un paese vent'anni dopo, Paul Strand);

FUMETTI; GIORNALISMO (Signorina Grandi Firme, Giornale contro, Il disonesto, Italia domanda, Miscellanea);

LETTERATURA (Recensioni a libri di Zavattini, Gli altri, Prefazioni, scritti per vari scrittori e pittori, Straparole e Diario cinematografico, Diario cinematografico, Riandando, Viaggetto sul Po, Lettera da Cuba a una donna che lo ha tradito, La notte che ho dato uno schiaffo a Mussolini, Al macero, Al macero 2, Ipocrita, Le voglie letterarie, Vari scritti in prosa, Scritti sulla letteratura di Zavattini, Interviste a Zavattini sull'attività letteraria, Diario, Miscellanea);

POESIA;

PITTURA-ARTE (Collezione 8 x 10, Esposizioni personali, Esposizioni collettive, Scritti sulla pittura di Zavattini, Scritti di Zavattini sulla pittura, Arte naïf);

PADANIA-LUZZARA;

RADIO (Scritti relativi alla radio e alla musica, La parolaccia, Voi e io, Miscellanea);

TEATRO (Fare una poesia alla vigilia della guerra, Come nasce un soggetto cinematografico, Altre opere teatrali, Scritti relativi al teatro);

TELEVISIONE (Chi legge?, Italia mia, Scritti sulla televisione, Miscellanea);

VARIE (Scritti di vari argomenti relativi a Zavattini, Interviste a Zavattini su vari argomenti, Varie, Morte di Zavattini).

⁵ Sull'attività culturale di Zavattini cfr. GIORGIO DE VINCENTI, *Za animatore culturale*, in *Cesare Zavattini: una vita in mostra* cit.

Fondi autonomi (o subfondi) :

Epistolario: 11.614 fascicoli, (1918-1989);

Raccolta dei lavori cinematografici: 385 faldoni, (1934-1985);

Sezione grafica: 30 stampe, 8 lastre, 11 libri d'artista; (anni Settanta ca.);

Sezione Echi della Stampa (L'Eco della Stampa) Oltre 20.000 [1938-2009];

Sezione Multimediale:

- *Settore fotografico*: 1444 fotografie digitalizzate, 179 stampe (1908-1988);
- *Settore audio*: 102 file Mp3 (1950-1989);
- *Settore video*: 205 dvd (1940-1989).

Biblioteca speciale:

787 volumi (1931-1989) della donazione originaria ora incrementati a 1161; 40 Tesi di laurea (1962-1985) ora sono 70; 250 copie di periodici (1930-1959); 772 miscellanea opuscoli (1933-1988).

Materiali speciali collocati per comodità presso la Biblioteca: 197 copie di periodici a fumetti (1936-1951); 20 cineromanzi (anni Cinquanta-Sessanta), 40 locandine/fotobuste (1946-1979) e 33 manifesti (1950-1988).

[*Collezione Zavattini-Mezzo secolo di pittura-1938/1988*] :

e' costituita da 121 dipinti collocati presso la Galleria Parmeggiani – Musei Civici di Reggio Emilia.

Composizione dell'Archivio

Dopo aver schematicamente delineata la “struttura” dell'Archivio si procede ora ad un esame delle singole **serie** che ne compongono il **Fondo principale** e delle diverse **sezioni e/o subfondi** (fondi autonomi strettamente collegati a quello principale) che così completano la visione complessiva dei materiali conservati nell'archivio zavattiniano.

Fondo principale

Analisi per serie

SERIE

CINEMA

‘Recensioni film ZA’ [Recensioni a film di Zavattini] (Sottoserie)

137 fascicoli [1933-1999]

È una raccolta che in origine era costituita da 128 fascicoli in ordine alfabetico di titolo (alcuni nel riordino sdoppiati per ragioni di spazio), ognuno dei quali conteneva note e recensioni ad un film di Zavattini, da *Alì Babà* a *La Voce del silenzio*. Vi sono inoltre fascicoli con articoli che riguardano anche film non realizzati, film ai quali Zavattini ha fornito un apporto molto limitato o film (come nel caso del *Giardino dei Finzi-Contini*) erroneamente attribuiti a Za. Si compone in prevalenza di ritagli di ‘L’eco della stampa’ (*Echi della stampa* nel più familiare lessico zavattiniano).

‘La Verità’ [La Veritàaaa] (Sottoserie)

54 fascicoli [1962-1984]

È il titolo del film che Zavattini girò a 80 anni. Definito da Za ‘film da camera’ ne fu regista,⁶ soggetto, sceneggiatore e, addirittura, interprete. Oltre al soggetto depositato alla Siae e alle diverse versioni di soggetto e sceneggiatura, in archivio sono conservati documenti relativi alla presentazione del film a New York, il copione, due copie dattiloscritte del soggetto del telefilm, fotografie per la scelta degli attori; articoli a stampa dopo l’uscita del film in America, la corrispondenza relativa al film con Marco d’Eramo, Lidia Sacerdoti Radice, Giorgio Cingoli, Emilio Pozzi, Paolo Buffo, Tersicore Kolosof, Giampaolo Cresci, Francesco Maselli, oltre a Roberto Benigni, Bernardo Bertolucci e Massimo Fichera. Vi sono altresì molti materiali preparatori, appunti autografi, carte dattiloscritte con correzioni autografe, Echi della stampa e articoli di recensione al film tra i vari di Maurizio Grande che curò la pubblicazione del libro *La veritàaaa* (Milano, Bompiani, 1983).

⁶ Per la prima volta fu anche regista. Non fa testo infatti la firma di Za accanto a quella dell’amico Francesco ‘Citto’ Maselli, nell’episodio *Storia di Caterina* del film *Amore in città* perché si tratta di un contributo considerato dallo stesso Zavattini poco rilevante. In quel caso, di fatto, la regia fu soltanto di Maselli.

‘The children of Sanchez’ (*Sottoserie*)

6 fascicoli [1959-1976]

A questo film del 1978, diretto da Hall Bartlett, Zavattini scrisse l’adattamento del soggetto (la trama l’aveva tratta dal romanzo omonimo di Oscar Lewis), redasse la scaletta e la sceneggiatura assieme allo stesso Bartlett. A *The children of Sanchez* Zavattini aveva inizialmente attribuito grande importanza. Andò negli USA, ad Hollywood, ad incontrare il regista e a lavorare con lui al progetto. I fascicoli contengono materiali di lavoro, appunti e corrispondenza relativi al film, con documentazione sull’autore del romanzo Oscar Lewis. Si segnala inoltre che nel sub-fondo *Raccolta dei lavori cinematografici* sono presenti altri materiali tra cui diverse stesure della ‘scaletta’ e della sceneggiatura.

‘Cinegiornali liberi’ (*Sottoserie*)

26 fascicoli [1962-1971]

In questi 26 fascicoli si conservano corrispondenza, materiali preparatori, documenti a stampa e, in particolare, documenti e scritti programmatici [1968-1970], documenti relativi a vari esperimenti di Cinegiornali: dai *Cinegiornali Liberi del Proletariato* [1971-1971] al *Cinegiornale della Pace* [1962] dai *Cinegiornali liberi sulla casa* [1969] al *Cinegiornale Libero di Roma n. 2 ‘Apollon, una fabbrica occupata’* [1969]. Vi sono inoltre i «Bollettini» dei *Cinegiornali liberi* [1968-1971] e documentazione attinente. Inoltre fascicoli relativi all’ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) [1968-1969]; alla Biennale di Venezia del 1968, [1968]; al Centro Nazionale Cinegiornali Liberi del 20-10-1969 ed al Circolo del Cinema di Fabbrico (Reggio Emilia) [1966-1968].

‘Neorealismo’ (*Sottoserie*)

89 fascicoli [1941-1979]

In questi fascicoli sono stati organicamente raccolti da Zavattini gli articoli, gli interventi, le interviste e i saggi più importanti scritti dal medesimo, usciti dagli anni Quaranta fino alle soglie degli Ottanta sul *Neorealismo*, inoltre carte dattiloscritte con correzioni autografe, su tematiche pertinenti e più in generale sulla sua particolare concezione del cinema. La maggior parte di questi materiali erano stati messi a disposizione del curatore Mino Argentieri per allestire il volume: C. Zavattini *Neorealismo ecc.* (Milano, Bompiani, 1979). Essi sono prevalentemente, discorsi, interventi a congressi, alla radio e su riviste, in alcuni casi organizzati e ordinati in fascicoli denominati con il titolo della pubblicazione.

Nella collocazione originaria assegnata da Zavattini ai contenitori, oltre ai materiali che lo stesso Zavattini aveva messo a disposizione di Mino Argentieri contenuti in cartelle apposite, vi erano i materiali messi a disposizione di Giacomo Gambetti per il libro *Zavattini, mago e tecnico* (Roma, Ente dello spettacolo, 1986). Questi ultimi sono per la maggior parte confluiti in altre ripartizioni logiche dell’Archivio (*Raccolta dei lavori cinematografici*, *Fumetti*, ecc.).

Articoli di Zavattini sul cinema (*Sottoserie*)

6 fascicoli [1940-1989]

Sono organizzati in fascicoli cronologici Echi della stampa e articoli tratti da ritagli di giornale pubblicati sui periodici «Galleria», «A.I.C. Bollettino tecnico», «Filmtecnica», «Nuova Mutina», «Bologna incontri» e altri, usciti non continuativamente, anche postumi, dal 1940 al 1999 inseriti dal figlio Arturo. In un solo caso vi sono appunti autografi allegati a fascicoli di «Filmtecnica» con riferimenti al regista Carlo Lizzani.

Nella casa di Za questi articoli, frammisti ad altra analoga documentazione, erano collocati all'interno dei contenitori etichettati col titolo *Neorealismo*.

Interviste di Zavattini sul cinema (*Sottoserie*)

6 fascicoli [1936-39; 1941-47; 1950-89]

Sono organizzati in fascicoli cronologici dattiloscritti con correzioni autografe e fotocopie, testi a stampa in allegato e Echi della stampa di interviste rilasciate da Zavattini a personaggi vari. Oltre agli Echi della stampa vi sono ritagli di giornale di interviste pubblicate su diversi periodici tra i quali: «Cinema Sud», «Fis notizie», «Telerama», «SettimArte», «Cine Mundial», «L'Ecran», «La Rassegna», «Kultura».

Nella casa di Za questi articoli erano collocati all'interno dei contenitori etichettati col titolo *Neorealismo*.

Articoli sul cinema di Zavattini (*Sottoserie*)

14 fascicoli [1932-1989]

Sono organizzati in fascicoli cronologici, contenenti articoli sul cinema zavattiniano e sul *Neorealismo*. Materiale composto da carte a stampa, Echi della stampa, ritagli di giornale in originale e/o in fotocopia, pubblicati sui periodici «Emilia», «Cinema Sud», «Cinema», «Cineproduzione italiana», «Temé», «Incontri», «Libertà della cultura», «Lo spettatore», «Cinema Sud», «Altro cinema», «Cinema d'oggi», «Avanti!», «La Rassegna» e su giornali stranieri.

Nella casa di Za questi articoli erano collocati all'interno dei contenitori etichettati col titolo *Neorealismo*.

Soggetti cinematografici (*Sottoserie*)

6 fascicoli [1940-1959; 1960; 1970-1989]

I fascicoli, organizzati cronologicamente, contengono testi dattiloscritti (con postille e correzioni autografe) dei soggetti sotto elencati, la maggior parte dei quali non realizzati, che Zavattini conservava a parte. Sono contenuti inoltre note e appunti, corrispondenza, ritagli di giornale, Echi della stampa e fotocopie da riviste. È presente anche un raccontino anepigrafo l'incipit del quale è: «C'era una volta una vecchia zia ...». I soggetti sono: *Un minuto di cinema*, *L'ultimo eroe*, *La conferenza*, *Tre giorni sono pochi*, *Il grande inganno*, *La grande vacanza*, *L'incidente*, *Dribbla come un angelo*, *Miracolo a Milano*, *L'investimento*, *Chissà se si ucciderà*, *Tre uomini a Roma*, *L'uomo che vende un occhio*, *Un intruso in casa di Stefano C.*, *Allora copriilo ...*, *Materiali per uno sketch cinematografico*, *Una strana intervista*,

L'autore di cinema, Teatro, Caro uomo del sacco, La veritàaa, Il pensiero in crisi, Udienza dal Papa, Fuga di Antonio lungo una strada e L'uomo che vende un occhio, stesura preparatoria del soggetto del film *Il boom*.

Nella casa di Za questi articoli erano collocati all'interno dei contenitori etichettati col titolo *Neorealismo*.

‘Cronache da Hollywood’ (*Sottoserie*)

6 fascicoli [1930-1934]

Contiene le fotocopie degli articoli della rubrica ‘Cronaca di Hollywood’ che Zavattini ha pubblicato dal 1930 al 1934 sulla rivista «Cinema illustrazione» e la documentazione – carte e fotocopie con correzioni manoscritte di Giovanni Negri revisionate da Arturo Zavattini e Paolo Nuzzi – per il volume uscito postumo nel 1991 (Cfr. C. Zavattini, *Cronache da Hollywood*, a cura di Giovanni Negri, prefazione di Attilio Bertolucci, Roma, Lucarini, 1991). Vi sono stati collocati inoltre 28 fascicoli della rivista di Giacomo Gambetti «Lumière» (1992-2003).

‘Diario cinematografico’ [Cinema Nuovo] (*Sottoserie*)

4 fascicoli [1953; 1955-'56; 1982]

Nel quindicinale «Cinema Nuovo» diretto da Guido Aristarco, Zavattini pubblicava un ‘Diario’ (febbraio 1953 - novembre-dicembre 1962). Assieme ai *diari* apparsi sulla rivista «Bis» (febbraio 1940 - luglio 1948) e su «Rinascita» (giugno 1962 - gennaio 1967) Zavattini trasse il libro *Straparole* edito a Milano da Bompiani nel 1967. La sottoserie comprende materiali e documentazione relativa alla rivista e a ciò che vi si pubblicava: carte sciolte, dattiloscritte, talune con note manoscritte, appunti autografi (anche in fotocopia) e Echi della stampa, lettere (e due foto allegate a una lettera di Armando Anselmi), una raccolta di 29 fascicoli di «Cinema Nuovo» (1982-1996).

‘Circolo Romano del Cinema (Circolo Italiano del Cinema)’ (*Sottoserie*)

10 fascicoli [1953-1956]

Nel novembre del 1944 nasceva l'Associazione culturale cinematografica italiana (Acci) composta da professionisti del cinema tra i quali Zavattini. Nel 1947 l'Acci si trasformava in *Circolo romano del cinema* poi *Circolo italiano del cinema*. Zavattini successivamente fu attivo ed ebbe incarichi direttivi nella Ficc (Federazione italiana dei circoli del cinema), nell'Anac (Associazione nazionale autori cinematografici), nell'Aamod, Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico di cui sarà presidente.

Nell'archivio è conservata la documentazione che attesta l'attività associativa di Za in particolare relativa al Circolo Romano del Cinema e al Circolo Italiano del Cinema: carte autografe, dattiloscritte e a stampa ed inoltre molti opuscoli con interventi di Zavattini corrispondenza, atti di convegni, relazioni, vario altro materiale a stampa, periodici, comunicati stampa, notiziari, ritagli di giornale.

‘Archivio Storico Audiovisivo del Movimento Operaio’ (*Sottoserie*)

4 cassette [1980-1989]

Nasce nel 1979 l'Archivio audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, di cui Zavattini fu primo presidente dalla costituzione alla sua scomparsa (1989). Nel fondo Zavattini sono conservati fascicoli contenenti carte manoscritte e dattiloscritte con correzioni autografe, repertori cinematografici a stampa, materiali inviati al Ministero (1985-86), statuto, opuscoli, materiale illustrativo e documenti diversi, programma di attività (1981-82-84); corrispondenza (1981); cataloghi di manifestazioni e programmi, Echi della stampa. Tra la corrispondenza si segnalano lettere di Paola Scarnati e Giordano Gasparini, materiali relativi a Isfol, Anac, Unitelefilm.

Miscellanea Cinema (*Sottoserie*)

28 fascicoli [1949-1982]

Questa documentazione è stata consegnata a parte e così è stata schedata. Si compone di fascicoli di carte sciolte con appunti manoscritti, dattiloscritti con correzioni autografe, documenti a stampa, fotoriproduzioni, ritagli di giornale, Echi della stampa e corrispondenza, relativi a: contatti con personalità quali Alessandro Blasetti, Vittorio De Sica, Marcello Piccardo, Brunello Rondi, Totò, Otello Sarzi, Danilo Dolci, Roberta Mazzoni; alle edizioni 1968 del Festival del cinema di Venezia e della Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro; ad autori e progetti di film non realizzati o controversi, come, tra gli altri, Pino Aldrovandi e Paolo Pietrangeli, Valentino Bompiani, Renzo Renzi e Guido Aristarco, compresi i suoi progetti per *Geografia della fame* [1958-1961], *Das wunder von mailand*, realizzato postumo; alla questione della censura.

SERIE

COOPERAZIONE CULTURALE

Associazione Nazionale della Cooperazione Culturale (*Sottoserie*)

19 fascicoli [1976-1981]

Zavattini ne fu presidente nel 1975. Il materiale relativo all'Associazione, nella casa di Za faceva parte indistintamente della serie 'Cooperazione culturale'. In fase di descrizione si è optato per l'organizzazione di una specifica sottoserie di documentazione inerente l'Associazione e di un'altra che riguarda le iniziative di cooperazione culturale.

Nei fascicoli è raccolta corrispondenza di Zavattini, inviata e ricevuta, carte con appunti autografi di Zavattini sull'Associazione, dattiloscritti con relazioni, interventi e annotazioni; verbali dell'Associazione, bozze e documentazione relativa al Bollettino dell'Associazione Nazionale Cooperative Culturali; vi si trova inoltre materiale illustrativo, articoli di giornale, Echi della stampa inerenti iniziative in collaborazione con cooperative culturali.

Iniziative di cooperazione culturale (*Sottoserie*)

17 fascicoli [1975-1982]

I fascicoli contengono molti documenti dattiloscritti, manoscritti e a stampa, corrispondenza e fotocopie. Sono relativi a 'eventi': si segnalano *Alla Coop i libri entrano nella borsa della spesa* [1975-76], la *Diagonale rossa* [1976], *Zavattineide* [1981], *Cooperativa Scrittori*,⁷ *Diario ancora* [1976], *Gli intellettuali e il terremoto*, [1981]; a 'cooperative e associazioni': *Associazione nazionale autori cinematografici* (ANAC) [1960-1968], *Federazione Italiana Circoli del Cinema (FICC)* della quale nel '53 sarà eletto presidente [1951-1965], *Associazione Italia-URSS* (1955-1965); a 'progetti editoriali' quali *Le cento parole che fanno e disfanno il mondo* [1982] e il *Vocabolario dell'italiano* pubblicato all'interno dell'«Almanacco letterario Bompiani» 1959.

SERIE

CONVEGNI-EVENTI

74 fascicoli [1947-2004]

'Manifestazioni su ZA'

(74 fascicoli) 1949 - 1989

Fascicoli relativi a eventi, convegni, rassegne cinematografiche, iniziative su o con Cesare Zavattini, svoltesi in Italia e all'estero, inerenti i diversi ambiti della sua attività. Si segnala il convegno 'Discutiamo Zavattini' (Asiago, 1975), i cui materiali si compongono di testimonianze scritte in occasione del convegno, degli elaborati per la pubblicazione, della corrispondenza e materiale della segreteria organizzativa ed Echi della stampa intorno all'evento.

Altra documentazione di convegni ed eventi è confluita in 'Circolo Romano del Cinema' (Circolo Italiano del Cinema), e nella raccolta dei materiali 'Audio'.

'Premi' e riconoscimenti

(57 Premi) 1947-2003.

Sono i premi e i riconoscimenti veri e propri (oggetti di marmo e metallo o cartacei) collocati in un settore specifico dell'archivio [Za CE Premi] conferiti a Cesare Zavattini in Italia e all'estero, in vita e in memoria, per l'opera cinematografica, poetica e letteraria, teatrale, pittorica, per l'impegno civile oltre a cittadinanze onorarie.

Nell'archivio creato da Zavattini nella sua casa romana, esisteva una voce *Asiago* relativa al convegno *Discutiamo Zavattini* (Asiago 1975) i cui materiali erano raccolti in 4 contenitori; un altro intitolato *Zavattini la leggerezza del pensiero*, documentazione postuma raccolta in 1 contenitore relativa all'omonimo Convegno di Urbino del Novembre 1990. In questo contenitore era stata raccolta solo una parte degli

⁷ La Cooperativa Scrittori nata nel 1972 come reazione alla prima concentrazione editoriale operata da Rizzoli, iniziò la propria attività nel 1973.

interventi (i mancanti sarebbero da richiedere specie in vista di una eventuale pubblicazione degli atti). Nell'inventario-descrittivo (2007) non è data eccessiva rilevanza a questo convegno, ridotto ad un fascicolo (tit.: *Zavattini la leggerezza del pensiero. Convegno di Urbino, [1990]*) ed inserito nella serie archivistica di cui trattasi. Alla documentazione che aveva la seguente titolazione *Hommage a Cesare Zavattini-30 ans du cinema italienne* è stato qui più modestamente dedicato un fascicolo apposito (*Hommage à Cesare Zavattini. Parigi*).

SERIE CULTURA-SOCIETÀ

Scritti di Zavattini (*Sottoserie*)

5 fascicoli [1946-1989]

I fascicoli, composti da lettere, Echi della stampa, ritagli di giornale, appunti e testi dattiloscritti e manoscritti redatti in un arco temporale che va dall'immediato dopoguerra fino alla scomparsa, sono qui suddivisi in scritti e articoli di argomento politico [1946-1984], religioso [1963-1982], sportivo [1946-1989], sociale e di attualità [1938-1996], brevi pensieri e considerazioni personali [1943-1985].

Articoli su Zavattini (*Sottoserie*)

7 fascicoli [1940-1989]

Ritagli di giornale, fotocopie, fascicoli di rivista, lettere, Echi della stampa, organizzati in fascicoli cronologici.

Interviste a Zavattini (*Sottoserie*)

10 fascicoli [1946-1989]

La documentazione è composta da carte dattiloscritte, fotocopie, ritagli di giornale, Echi della stampa, fascicoli di rivista, relativa a interviste rilasciate da Cesare Zavattini e organizzata in fascicoli tematici: di argomento politico [1952-1981], riguardanti la religione [1953-1983], lo sport [1966-1986], su tematiche generali [1950-1988], su argomenti di attualità [1946-1989].

'ZA e la Pace' [La Pace] (*Sottoserie*)

19 fascicoli [1949-1989]

L'11 maggio 1955 il Consiglio Mondiale della Pace, con sede a Vienna, assegna a Zavattini uno dei quattro Premi Mondiali per la Pace per l'anno 1954 (gli altri tre vanno a Edouard Herriot, Josué De Castro e Joris Ivens). Il Premio gli viene consegnato a Helsinki, in occasione dell'Assemblea mondiale della Pace, che si tiene dal 22 al 29 giugno 1955. I fascicoli si compongono di corrispondenza, articoli di giornali e riviste, dattiloscritti e bozze con testi di Zavattini sul tema della Pace e relativi a convegni, iniziative, progetti. Si segnalano fascicoli relativi a 'Comitato nazionale dei Partigiani della Pace (1955)', 'Primo congresso della Pace (1957)', 'Congresso mondiale della Pace di Stoccolma (1958)', 'Consiglio mondiale della Pace (1956-1981)', 'Bertrand Russel Peace Foundation (1966)', 'Cinegiornali della

pace'. Documenti inerenti il tema della 'Pace' sono presenti in fascicoli di molte altre serie e sottoserie (ad esempio nelle sottoserie *Cinegiornali* e *'La Verità'*).

Miscellanea (*Sottoserie*)

9 fascicoli [1967-1989]

In questa raccolta miscellanea, si trovano volumi, ritagli di giornale, fascicoli di periodici, opuscoli, telegrammi, Echi della stampa, dattiloscritti con appunti manoscritti, testimonianza di attività collegate ad argomenti e circostanze diverse, a cui i singoli fascicoli si richiamano: 'Pagine di giornali chiosate da Zavattini 1967-1982'; 'Una storia dei Fortichiari'; 'Il male' (giornale politico-satirico) [1979]; 'L'handicap' [1981]; 'Intellettuali e potere' (intervista di Rocco Salerno); 'Scomparsa di Bitof' [Oleg Bitov]; 'Discorso per Gino Cervi'; 'Il sequestro Moro' (testo di Lino del Pra); in un fascicolo sono stati inoltre raccolti dagli eredi articoli su Zavattini pubblicati da «Famiglia Cristiana» (2003-2004).

SERIE ESTERO

'Cuba' (*Sottoserie*)

17 fascicoli [1953-1968]

Zavattini arrivò una prima volta a Cuba nel 1953 accolto da giovani intellettuali che apprezzavano la sua attività artistica, particolarmente quella cinematografica. Vi tornerà nel '58 e soprattutto nel 1959 quando già la piccola isola antillana era castrista. Gli vennero decretati grandi riconoscimenti che lo costrinsero per contro a sobbarcarsi una grande mole di lavoro. Proprio nel 1959 scriveva il soggetto e collaborava alla sceneggiatura del film *El joven rebelde* di Julio García Espinosa. Zavattini fu il nume tutelare del gruppo Icaic (Istituto Cubano del Arte e Industria Cinematográficos) creato il 24 marzo 1959 ispirato alla cinematografia del *Neorealismo* italiano. I fascicoli contengono: testi dattiloscritti con correzioni a mano del reportage-intervista dal titolo *Cuba di Cesare Zavattini*, fatta da Giancarlo Corsini e pubblicato dal quotidiano «Paese Sera» nei numeri dal 21 al 1 maggio 1960; dattiloscritti con note autografe di Zavattini relativi a Cuba, documenti e materiali a stampa da lui raccolti (1953-1968); corrispondenza con Alfredo Guevara, direttore dell'Istituto Cubano del Arte e Industria Cinematograficos, ed altri corrispondenti cubani [1953-1967]. Materiale relativo all'attività di Cesare Zavattini a Cuba, alle manifestazioni, iniziative e pubblicazioni cubane in sua memoria fino al 2002 sono raccolti in fascicoli aggiunti successivamente da Arturo Zavattini quando l'archivio era a Roma.

‘Mexico’ (*Sottoserie*)

12 fascicoli [1952-1976]

Nel 1953, nel '55 e nel '57 Zavattini visitò il Messico, incontrandovi uomini politici ed artisti. Si trattò di un'esperienza di cui restano ampie tracce nell'Archivio. Trascorse tutta l'estate del '57 in Messico dove, per il produttore Manuel Barbachano si dedicherà all'ideazione di tre film: *L'anellino magico*, *L'anno meraviglioso* e *Mexico mio*. Nei fascicoli sono conservati taccuini di viaggio; materiale di lavoro raccolto durante il soggiorno: carte dattiloscritte con correzioni autografe, lettere, opuscoli, Echi della stampa, fotografie, riviste ed altro materiale a stampale stesure dattiloscritte con correzioni autografe di racconti sul soggiorno messicano del '55; Materiale relativo al suo incontro e ai rapporti con il pittore *David Alfaro Siqueiros* (1961-1970) e fascicoli di corrispondenza con personalità messicane [1964-1980].

Miscellanea estero (*Sottoserie*)

3 fascicoli [1966-1989]

L'attività di Zavattini fuori dall'Italia è stata rilevante. Sebbene la sua influenza più significativa, che ha lasciato anche la documentazione più consistente nell'archivio, si sia esercitata a Cuba e in Messico, Zavattini sviluppò un'intensa rete di conoscenze e di collaborazioni soprattutto in Spagna, ma anche in Ungheria, in Jugoslavia, negli Stati Uniti, in Palestina, in Francia, in Unione Sovietica e in altri paesi dove si recò per realizzare progetti e collaborazioni, specialmente in ambito cinematografico. In questa raccolta miscellanea si trovano dattiloscritti, documenti a stampa ed Echi della stampa, suddivisi nei fascicoli *Viaggio di Zavattini, De Sica e Levine negli U.S.A* (1966-1967); *Documentazione relativa al Venezuela* (1969) più un fascicolo postumo, inserito dagli eredi sulle celebrazioni del centenario della sua nascita *Iniziativa culturali messicane e cubane* (2002-2003).

SERIE FOTOGRAFIA

Un paese (*Sottoserie*)

12 fascicoli [1953-1989]

Il riferimento è al libro fotografico *Un paese* (cioè Luzzara) edito da Einaudi nel 1955 con testo di Zavattini e fotografie del grande documentarista e fotografo americano Paul Strand. Di questo volume è conservata la prefazione al libro dattiloscritta con note manoscritte in varie versioni e copie ricorrette, opuscoli, fotocopie, lettere di Lusetti (accompagnatore di Paul Strand a Luzzara) ed a Lusetti, bozze di stampa con correzioni autografe delle didascalie alle foto, recensioni, diari di adulti (dattiloscritti) e di bambini (manoscritti) intervistati da Zavattini dai quali si doveva interpretare lo 'spirito' del paese, ritagli di giornale e molti Echi della stampa.

‘Un paese vent’anni dopo’ (*Sottoserie*)

4 fascicoli [1976]

Nel 1976 Zavattini incontrò il fotografo Gianni Berengo Gardin. Ne uscì una collaborazione fruttuosa ed un altro straordinario libro su Luzzara: *Un paese vent’anni dopo* (Einaudi, 1976) del quale sono raccolti testi manoscritti in blocchi per note e altro materiale di lavoro relativo al volume.

Paul Strand (*Sottoserie*)

1 fascicolo [1976-1989]

Documenti relativi al grande fotografo americano Paul Strand: catalogo della mostra di Roma, 1976, tre fascicoletti di Echi della Stampa, appunti a stampa.

**SERIE
FUMETTI**

Questi materiali si dividono in due ambiti seppure non chiaramente specificati. Il primo comprende la raccolta (non completa) dei *Fumetti* originali di Cesare Zavattini (dal 1936 al 1951), il secondo *Articoli e pubblicazioni* sui fumetti del medesimo (1968-1996) con le numerosissime pubblicazioni in cui i comics zavattiniani sono solo citati e/o commentati sono collocati nella raccolta libraria (o Biblioteca speciale) che è aggregata all’Archivio e del quale, per volontà del ‘soggetto produttore’, è parte integrante. Le opere più recenti sono state acquistate su indicazione di Maurizio Festanti (all’epoca direttore della Biblioteca Panizzi), ad opera dei suoi collaboratori.

Fumetti (*Sottoserie*)

153 Copie [1936-1951]

Sono conservate in archivio le copie originali di *Saturno contro la terra*, in «I tre porcellini» (31 dicembre 1936 - 4 febbraio 1937) che dalla settimana successiva continuava in «Topolino» (29 aprile 1937 - 24 giugno 1937). Il successo favoriva nuovi cicli di *Saturno contro la Terra* e di *Rebo*, personaggio malefico di *Saturno*. Ed ecco: *Rebo ritorna* (1938), *La guerra dei pianeti* (1938), *La nube di gelo* (1940), *Le sorgenti di fuoco* (1940-1942), *I raggi del sonno*, *L’invenzione di Netro* e *La pioggia di cenere* (1944), *La fine del mondo* (1946), *Un uomo contro il mondo*, *L’isola di sabbia*, *La guerra dei pianeti*, *L’ombra di Rebo*, *Le sorgenti di fuoco* (1947-48) *I conquistatori del tempo* (1948), *Il raggio mortale* (1949), *Il fiume di fuoco* (1950), *Bax contro il grande nemico* (1951). Accanto a questi, si conservano giornaletti della Disney che recano avventure d’altro genere, tutte ideate da Za come *Zorro della metropoli* (1938), *La primula rossa del Risorgimento* (1938-1939), *Aeroporto Zeta* (1940). Nel dopoguerra (1948) veniva presentato *La compagnia dei sette*, nel 1949 *La grande avventura di Marco Za* (Marco Zavattini, terzogenito di Cesare), e nel 1951 *Bax contro il grande nemico*. Tra i numerosi altri sono pure presenti alcune copie di *Saturne contre la terre* pubblicato in «Le Journal de Toto» (1938-39).

Articoli e pubblicazioni sui fumetti di Cesare Zavattini (*Sottoserie*)

[1968-1989]

Numerose sono le ristampe dei fumetti zavattiniani da quella di «Linus» (1968) alle Edizioni Camillo Conti (1978/1980) cui si aggiungono un numero notevole di libri che trattano anche brevemente di *Saturno contro la terra* e degli altri fumetti zavattiniani, con numerosi addenda postumi.

SERIE GIORNALISMO

Signorina Grandi Firme (*Sottoserie*)

1 fascicolo [1938-1998]

Cesare Zavattini nel '37 diviene direttore del quindicinale «Grandi firme» (già di Pitigrilli) e lo trasforma con successo in settimanale che presenta le stupende e anticonformiste copertine di Boccasile. Come già s'è detto, la censura fascista lo sopprimerà nel '38.

Il fascicolo contiene ritagli di vari giornali e Echi della stampa relativi al periodico «Signorina Grandi firme» raccolti da Za dal 1938 al 1989 e dal figlio Arturo fino al 1998.

‘Giornale contro’ (*Sottoserie*)

5 fascicoli [1966-1973]

Corrispondenza, appunti preparatori, piani di lavoro, documenti a stampa che attestano l'attività di Zavattini per questo progetto che non fu realizzato.

‘Il disonesto’ (*Sottoserie*)

7 fascicoli [1947; 1946-1989]

Il progetto di un settimanale dal titolo «Il Disonesto» era stato esposto da Zavattini nel corso di una conversazione domenicale alla radio il 24 febbraio 1946. Sono qui conservati gli appunti relativi al progetto e le note, materiale preparatorio, testi dattiloscritti anche con correzioni autografe e manoscritti, elenchi di possibili collaboratori, articoli-annuncio, corrispondenza e Echi della stampa, oltre a preziosi fregi e vignette e al progetto di testata realizzati nel 1947 da Mino Maccari. Quest'ultima documentazione nell'archivio romano era tenuta distinta e a parte. Il giornale, che non sarà mai realizzato, diventò rubrica sul periodico «Epoca».

‘Italia domanda’ (*Sottoserie*)

5 fascicoli [1947-1989]

Progetto di periodico zavattiniano non realizzato, ‘Italia domanda’ diveniva rubrica con identico nome nel settimanale «Epoca» (giugno 1950). Za tenne quindi a battesimo *Domande agli uomini*, altra rubrica di diretta filiazione dalla precedente,

inventata e curata da Zavattini. Quest'ultima apparve sul settimanale «Vie Nuove» tra il novembre 1956 e l'ottobre 1957. Nei fascicoli ci sono corrispondenza, appunti manoscritti, dattiloscritti e in fotocopia, ritagli di giornale, Echi della stampa relativi anche al *Piccolo breviario di Italia Domanda* per Aldo Pasetti e la redazione del settimanale «Epoca». Nell'archivio romano, trattandosi di progetti che avevano punti di contatto, alcuni documenti di 'Italia domanda' erano stati collocati nei materiali de «Il disonesto».

Miscellanea (Sottoserie)

4 fascicoli [1947-1983]

Sono qui raccolti materiali relativi a «L'anamorfico» (1983) rivista diretta da Pino Zac, fascicoli de «La fiera letteraria» (1947) raccolti da Zavattini, «I Quaderni del sale» 1976-1981, dattiloscritti con correzioni autografe e Echi della stampa, vignette disegnate dal pittore Santachiara.

SERIE

LETTERATURA

Recensioni a libri di Zavattini (Sottoserie)

41 fascicoli [1931-1991]

In questi fascicoli vi sono recensioni a tutte le opere letterarie zavattiniane, molte anche pubblicate postume. Per tutte vi sono Echi della stampa e ritagli di giornale, a cui spesso si aggiungono carte dattiloscritte e in fotocopia, raccolti da Zavattini e successivamente dal figlio Arturo.

I poveri sono matti: le recensioni in due parti: poco meno di un centinaio raccolte negli anni dal 1937 al '40 nella prima e, nella seconda, ben oltre 150 (1937-1983); *Parliamo tanto di me*: in due quaderni (121 documenti a stampa con note autografe dell'Autore) ed altri ritagli di giornale raccolti da Cesare Zavattini nel 1931-1932; *Parliamo tanto di me*, ben oltre le 50 unità (1942-1977); *Gli altri* (1986); *Cronache da Hollywood*, uscito postumo nel 1991; *Dentro al lavoro*, 1979-1980; *Dentro le case*, 1978; *Diario cinematografico*, edito postumo da Mursia, 1991; *Foto d'archivio, Italia fra '800 e '900*, 1979-1981; *Invito alla lettura di Zavattini*, 1978-1979; *Io e Van Gogh*, a cura di L. Piantini uscito postumo con testi di Zavattini, 1991; *Ipocrita 50*, 1950; *Ipocrita 43*, 1955-1956; *Non libro + disco*, 1970-1987; *Al macero*, 1977-1978; *Fiume Po*, 1963-1967; *La veritàaaa*, [1982-1984]; *Zavattini mago e tecnico*, 1987-1988; *Una, cento, mille lettere*, 1988-1989; *Le voglie letterarie*, 1975-1978; *La notte che ho dato uno schiaffo a Mussolini*, 1976-1978; *Sequences from a cinematic life*, 1970-1988; *Zavattini parla di Zavattini*, 1979-1981; *Pitture di Zavattini*, 1947; *Napoli e i suoi personaggi* di Vittorio De Sica e Herbert List, (Milano, Rizzoli 1968), con note manoscritte di Za, [1968-1975]; *Opere, 1931-1973*, a cura di Renato Barilli

(Milano, Bompiani, 1974), con una lettera di Luciano Anceschi, 1973-1975; *“Zavattini 1928”*, a cura di Giovanni Negri (Suzzara, Gruppo cooperazione editoriale, 1973); *Cinquant’anni e più... lettere (1933-1989)*: uscito postumo, 1995-1996; Materiale relativo ai tre libri di cinema – *Neorealismo ecc.* a cura di M. Argentieri (Milano, Bompiani, 1979), *Diario cinematografico*, a cura di V. Fortichiari (Milano, Bompiani, 1979), *Basta coi soggetti!*, a cura di Roberta Mazzoni (Milano, Bompiani, 1979), 1977-1979; *Lettera da Cuba*, corrispondenza con vari mittenti [1967-1978]; *Io sono il diavolo*, con corrispondenza varia, [1941-1967]; *Totò il buono*, con corrispondenza, carte dattiloscritte, nota manoscritta [1952-1984]; *Straparole*, corrispondenza, carte dattiloscritte, nota manoscritta, 1966-1972; *I tre libri* (composti da *I poveri sono matti*, *Parliamo tanto di me* e *Io sono il diavolo*), 1942-1980; *Un paese*, 1975; *Un paese vent’anni dopo*, 1976-1988.

‘Gli altri’ (*Sottoserie*)

93 fascicoli [1946-1984]

Sono conservati in questi fascicoli interventi, prefazioni, ricordi, incontri, raccolti tra il 1946 e il 1984. Si tratta di scritti non redatti spontaneamente dall’autore ma che gli sono stati sollecitati in momenti e circostanze particolari. Tra tutti questi nel 1986, a cura di Piero Raffaelli, è stata operata una scelta e i prescelti (89) sono stati pubblicati nel volume intitolato *Gli altri* edito nei tascabili Bompiani nel 1986. Il materiale di questa serie si compone di documenti a stampa e dattiloscritti con correzioni autografe, fotocopie, ritagli di giornale, Echi della stampa e copie dei testi editi in allegato.

Prefazioni, scritti per vari scrittori e pittori (*Sottoserie*)

95 fascicoli [1944-1991]

Vi sono molti testi (prefazioni e scritti vari) relativi a pittori e particolarmente ai naïfs, le presentazioni ai volumi di Adolfo Ghinzelli come *Vecchia Padania. Lavoratori e paesi del Po* (Viadana 1978), *Il vecchio Po* (Viadana 1975) ed un altro testo non identificato sempre sul Po; la presentazione al volume dalla sfortunata Gusti Da Pozzo, *Il mestiere di morire* (Milano, Edizioni Avanti!, 1962); la prefazione ad un’opera non identificata del cantante dialettale bolognese Dino Sarti; il contributo inviato al figlio David per un volume su Lazar Wechsler (1966); il discorso inaugurale e programmatico tenuto da Zavattini per l’Associazione Culturale Cinematografica Italiana (1944); un testo critico sull’attività artistica dell’attrice Brigitte Skay; Il ‘prologo’ al libro di Alonso Ibarrola, *Historias para burgueses*, (Madrid, Editorial Fundamentos, 1971); la poesia *Milano* pubblicata nel volume *Omaggio a Milano di poeti italiani contemporanei* (Milano, All’Insegna del Pesce d’Oro, 1960); e un’intervista relativa al cinema sovietico [1960-1970 ca.]. Il materiale si compone nel complesso di documenti a stampa e dattiloscritti con correzioni autografe, fotocopie, ritagli di giornale, Echi della stampa e copie dei testi editi in allegato. Si segnala inoltre una ‘presentazione’ relativa al programma televisivo di Za e Soldati: *Chi legge? Viaggio lungo il Tirreno*.

‘Straparole’⁸ (Sottoserie)

101 fascicoli [1940-1966]

In questi fascicoli sono raccolti testi, molti dei quali sono comuni a due libri: *Straparole* (Milano, Bompiani, 1967) e *Diario cinematografico* (Milano, Bompiani, 1979). Qui si trovano solo quelli pubblicati in *Straparole* che si compone del voluminoso *Diario di cinema e di vita* (sottotitolo *Teatro*), *Riandando* (*Diario di guerra*), *Viaggetto sul Po* e *Lettera da Cuba a una donna che lo ha tradito*. Costituiscono *Diario di cinema e di vita* brani che erano stati precedentemente pubblicati su vari giornali («Bis», «Cinema Nuovo», «Rinascita») a partire dal 1940. Il materiale di questi fascicoli si compone di diverse stesure dei testi dattiloscritti con correzioni e note manoscritte, ritagli di giornale, rari Echi della stampa, nonché segnalazioni relative alle particolarità dei testi stessi: se usciti solo in *Straparole*, quante revisioni e stesure hanno avuto, se ripubblicati integralmente o rivisti per la pubblicazione in *Diario cinematografico*.

In questa stessa serie (*Letteratura*) all’interno della sottoserie *Recensioni a libri di Zavattini* c’è un fascicolo intitolato *Straparole* con alcuni materiali preparatori, carte dattiloscritte, manoscritte, lettere ed Echi della stampa anche da periodici stranieri (1966-1972) ed uno, *Diario cinematografico. Articoli di giornale*.

‘Diario cinematografico’ (Sottoserie)

83 fascicoli [1940-1977]

Questi fascicoli prendono il titolo dall’omonimo libro di Zavattini che faceva parte della trilogia uscita da Bompiani nel ’79 con *Neorealismo, ecc. e Basta coi soggetti!* In quest’opera sono presenti anche testi già pubblicati nel *Diario di cinema e di vita* contenuto in *Straparole*, alcuni dei quali riscritti ed altri aggiunti ex novo, tratti da un diario che Za tenne nel periodico «Rinascita» dal 9 giugno 1962 al 3 gennaio 1969. Poiché *Straparole* usciva nel ’67, *Diario cinematografico* comprende anche gli articoli pubblicati sul medesimo periodico ma usciti successivamente al ’67, e altri apparsi per oltre sei mesi sul quotidiano «Paese Sera» nel 1976. Il materiale di *Diario cinematografico* si compone dei dattiloscritti dei singoli racconti con note manoscritte e correzioni autografe. In alcuni fascicoli sono presenti fotocopie, ritagli di giornale e Echi della stampa.

‘Riandando’ (Sottoserie)

8 fascicoli (1963)

Col sottotitolo *Diario di guerra* questo testo pubblicato nel ’67 in *Straparole*, iniziato nel gennaio ’41 e terminato all’inizio del ’45, era stato riscritto nel ’63. Si compone di varie stesure anche parziali (o mutile) in carte manoscritte e dattiloscritte con correzioni e note autografe.

⁸ Nella schedatura del 2007 questa sottoserie era indicata come *Straparole e Diario cinematografico*. È stata di recente ripristinata la suddivisione originaria.

‘Viaggetto sul Po’” (*Sottoserie*)

15 fascicoli [1963-1965]

È il resoconto del viaggio iniziato da Zavattini nell’ottobre 1963 per risalire il grande corso d’acqua dalle sorgenti alla foce e comporre col fotografo William Zanca il libro *Fiume Po* (Milano, Ferro, 1966). Era stato registrato al magnetofono. Ne erano state ricavate circa 400 cartelle dattiloscritte (qui conservate) poi rivedute, corrette ed ampiamente ridotte nel testo che venne pubblicato in *Straparole*. Nei fascicoli accanto ad appunti autografi sono segnalate stesure provvisorie e frammenti delle medesime, redatte in cartelle dattiloscritte con correzioni autografe e l’allegato opuscolo a stampa sul serial TV *Viaggetto sul Po*.

‘Lettera da Cuba’ [Lettera da Cuba a una donna che lo ha tradito] (*Sottoserie*)

5 fascicoli [1964-1965]

Questo testo fu ideato dall’Autore nel 1959 all’epoca della sua permanenza a Cuba ma redatto solo nel 1965. Sono conservate due stesure provvisorie dattiloscritte con correzioni autografe, il testo dattiloscritto per un’intervista a un periodico ungherese, riflessioni e appunti dattiloscritti e manoscritti per la pubblicazione in *Straparole* oltre a Echi della stampa e cartelline o frammenti di cartelline con appunti autografi. Come *Viaggetto sul Po* e *La notte che ho dato uno schiaffo a Mussolini*, anche questo testo, che inizialmente era di circa mille pagine, è stato drasticamente ridotto per la pubblicazione in *Straparole*.

Documentazione collegata. Presso il Centro Manoscritti dell’Università degli Studi di Pavia c’è un *Fondo Zavattini* che, donato dall’Autore, raccoglie un vasto materiale elaborativo prevalentemente dattiloscritto relativo a *Lettera da Cuba a una donna che lo ha tradito* (di cui sono conservate 50 stesure progressive) e il dattiloscritto con varianti autografe di *La notte che ho dato uno schiaffo a Mussolini*. È questa la ragione per la quale a Roma, col titolo abbreviato *Lettera da Cuba*, il materiale anziché nel solito contenitore era conservato in una ‘scatola’ di dimensioni modeste.

‘La notte che ho dato uno schiaffo a Mussolini’ (*Sottoserie*)

22 fascicoli [1975-1976]

A livello letterario il libro venne considerato da Za nell’ambito di quella sperimentazione che iniziò con grande forza tra la fine degli anni Sessanta e i Settanta, che sfociò nel *Non libro più disco* del quale *La notte* si considera una continuazione. Nell’archivio è presente in diverse stesure, redatte su carte dattiloscritte con correzioni autografe e note manoscritte, molte stesure incomplete, mutile, frammenti, scarti, ecc. È stato pubblicato da Bompiani nel 1976 e ripubblicato dallo stesso editore nel 1984 con introduzione di Giancarlo Vigorelli e una nota di Carlo Bo.

Nella sottoserie *Recensioni a libri di Zavattini* (serie *Letteratura*) c’è un fascicolo dedicato a *La notte che ho dato uno schiaffo a Mussolini*.

‘Al macero’ (*Sottoserie*)

49 fascicoli [1927-1969]

Sono prevalentemente racconti e novelle usciti su vari giornali tra il 1927 e il 1940; conversazioni radiofoniche tra il 1931 e il ’35, una sola del 1945; lettere apparse tra il

1938 e il '39 sul settimanale «Settebello», che sono sfociate nella pubblicazione *Al macero, 1927-1940* (a cura di G. Marchesi e G. Negri, Torino, Einaudi, 1976). Si tratta di materiali che Zavattini aveva considerato di scarto e destinati appunto ... al macero, composti da dattiloscritti con note autografe, ritagli di giornale, Echi della stampa.

Nella Serie *Cinema*, l'intervento *I sogni migliori*, inizialmente selezionato per *Al macero*, venne poi utilizzato da Mino Argentieri all'interno del volume *Neorealismo ecc.*, così pure alcuni *soggetti cinematografici* dell'omonima sottoserie avrebbero dovuto esser pubblicati in *Al macero 2*.

Materiali e recensioni relative ad *Al macero* sono rintracciabili nella serie *Letteratura*, sottoserie *Recensioni a libri di Zavattini*.

Al macero 2 (*Sottoserie*)

16 fascicoli [1938-1949]

Sono materiali simili ai precedenti, destinati in un primo momento ad analoga pubblicazione che Za decise poi di non realizzare.

'Ipocrita' (*Sottoserie*)

3 fascicoli [1945-1954]

Documenti relativi all'opera *Ipocrita '43*. Il libro fu iniziato nel '43 (anche se la datazione delle carte inizia dal 1945) e apparve in due edizioni successive. La prima presso Vanni Scheiwiller col titolo, *Ipocrita 1950* (Milano, All'Insegna del Pesce d'Oro, 1954), la seconda più ampia da Bompiani col titolo *Ipocrita '43* (Milano, Bompiani, 1955). Il materiale documentario è formato da varie stesure anche frammentarie, che si compongono a loro volta di carte dattiloscritte con correzioni autografe e fotocopie.

'Le voglie letterarie' (*Sottoserie*)

21 fascicoli (1941-42) 1 fascicolo [1941-1974]

Sono ventuno fascicoli che contengono altrettanti testi biografici – composti da documenti a stampa, carte dattiloscritte con correzioni autografe ed Echi della stampa – relativi alle aspirazioni letterarie di Za. Erano stati pubblicati sulla rivista «Primato» di Giuseppe Bottai, tra il novembre 1941 e il settembre 1942. Un fascicolo reca corrispondenza e appunti. Un altro fascicolo con questo titolo è presente nella sottoserie *Recensioni a libri di Zavattini*.

Vari scritti in prosa (*Sottoserie*)

27 fascicoli [1931-1999]

Vari testi e racconti in documenti a stampa e dattiloscritti, taluni con note manoscritte: *Lettera a un amico* [1947] pubblicato nella rivista «Misura» (1947); *Lamento di un uomo povero*, pubblicato in «Prosa», (1945); *Confessioni di uno scrittore quasi ottuagenario* [1976-1977]; *Promemoria* (1976); testi del discorso per l'assegnazione del *Premio Letterario Brancati-Zafferana* [1981]; *Lettera a Zlatarov* (critico bulgaro) relativa al libro *Parliamo tanto di me* (1982); *Un quarto di secolo fa*, (1958), testo di Za relativo al volume *Tre operai* di Carlo Bernari (1958); *Anno nuovo*

[1979]: commento dell'A. al discorso del Presidente della Repubblica Sandro Pertini; *Buon anno* articolo dattiloscritto [1979]; *I topi (lettera a Valeriano Trubbiani)* [s. d.]; *Un mattino* (Racconto); testo dattiloscritto per «La Fiera Letteraria» nel numero dedicato a Zavattini del 2 marzo 1958 [s. d.]; *Cari amici del Caffè* [s. d.]; *Racconto sul Savini, alla Galleria Vittorio Emanuele II di Milano* [s. d.]; *Sproloquio* (1960); *16 dicembre* [S. d.]; *Nota per la Bompiani circa i cinque libri in progetto* (1977); *Contributi di Cesare Zavattini sulla letteratura (1938-1982)*; *Materiale sulla letteratura umoristica (1938-1986)*; *Scritti letterari (1930- 1989)*; *Scritti letterari (diversi)*. I fascicoli in alcuni (pochi) casi sono corredati da ritagli di giornale ed Echi della stampa, raccolti dal figlio Arturo anche successivamente alla morte di Zavattini.

Scritti sulla letteratura di Zavattini (*Sottoserie*)

8 fascicoli [1932-1993]

Si tratta di documentazione relativa all'attività di Za scrittore e nello specifico sono in prevalenza articoli e saggi apparsi su riviste letterarie e giornali (due saggi di Ursula Carl-Ratzlaff e Back Rudolf sono usciti in tedesco). Suddivisi per decenni questi materiali sono prevalentemente costituiti da ritagli di giornale e Echi della stampa; solo in alcuni casi da copie delle riviste che li hanno pubblicati. La documentazione postuma è stata integrata da Arturo Zavattini.

Interviste a Zavattini sull'attività letteraria (*Sottoserie*)

6 fascicoli [1945-1989]

Raccolta di documenti dattiloscritti, manoscritti, ritagli di giornale, Echi della stampa e fotocopie recanti interviste a Zavattini uscite in pubblicazioni periodiche, con l'eccezione di quella rilasciata a Silvana Cirillo, curatrice del libro *Zavattini parla di Zavattini* (conversazione di Zavattini con Silvana Cirillo 1977-1978), Roma, Lerici, 1980.

'Diario' (*Sottoserie*)

5 fascicoli [1976-1977]

Questo 'diario' è la raccolta dei testi di una rubrica che Za tenne su «Paese Sera» (tit.: *Diario ancora*) tra il 1976 e il 1977. Si compone di varie stesure (13 di un articolo su Agnelli), in dattiloscritti con correzioni autografe, manoscritti (appunti e bozze) oltre a ritagli di giornale ed Echi della stampa.

Miscellanea (*Sottoserie*)

11 fascicoli [1942-1982]

Raggruppa fascicoli dei materiali più diversi sul rapporto tra Za e la letteratura. Si segnalano ritagli di giornale ed Echi della stampa relativi in cui sono riportati alcuni suoi racconti in francese apparsi col titolo, *Un certain Bat* [trad. Nino Frank] pubblicati in «Mercure de France» (1953), recensioni ai libri di G. Fofi, *Totò* (Roma, Samona' e Savelli, 1972) e di V. Bompiani, *Via privata* (Milano, Mondadori, 1973). I materiali si compongono inoltre di varie stesure (o versioni) manoscritte e dattiloscritte con correzioni autografe, appunti manoscritti, articoli (ritagli di giornale

ed Echi della stampa) dei testi *Lettera a Pedullà* (1969), *Contributi per il Convegno sulla letteratura di Firenze* (1978), *La biblioteca dell'italiano* e *Il libro dell'italiano*.

SERIE
'POESIE'

19 fascicoli [1965-1988]

Materiale preparatorio, corrispondenza, testi dattiloscritti con correzioni autografe, fotocopie e Echi della stampa, relativi a *Poesie, versi sparsi ed appunti*, ai testi poetici pubblicati e ad ulteriori edizioni delle stesse opere. Nel fascicolo *Poesie, versi sparsi ed appunti* vi sono anche note sulla commedia (monologo) non conclusa *Fare una poesia alla vigilia della guerra*.

I testi di riferimento sono: C. Zavattini, *Poesie* (appendice di Giovanni Negri, introduzione di Maurizio Cucchi, nota di Pier Paolo Pasolini, Milano, Bompiani, 1985); Id., *A vrés, vorrei* (a cura di G. Negri, nota di E. Faccioli, Suzzara, Bottazzi, 1986); Id., *Otto canzonette sporche* (presentate da Alfonso Gatto, Roma, Edizioni d'arte del Poliedro, 1975); Id., *Stricarm'in d'na parola (stringermi in una parola)*, 50 poesie in dialetto (Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1973); Id., *Toni Ligabue* (Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1974).

SERIE
PITTURA-ARTE

'8x10' [Sulla collezione di quadretti 8 x 10] (*Sottoserie*)

14 fascicoli [1943-1995]

Dal dono del bozzetto di un dipinto di Campigli di cm 8x10 Zavattini costruì questa geniale *Collezione Minima*. Il 31 gennaio 1945 alla Galleria dello Zodiaco a Roma ne inaugurava la prima mostra. Ne seguivano molte altre fino al 1979 quando la collezione aveva assunto proporzioni notevoli (1500 quadretti) ed era costretto a venderla. Sull'esposizione alla Galleria dello Zodiaco (1945) è dedicato un fascicolo e così a quella della Galleria d'Arte Naviglio di Milano (1946) e alla Galleria del Cavallino di Venezia (1948), ed ancora alla mostra indetta dalla Fiera Letteraria (1952), alla Galleria La Strozina di Firenze (1959), alla Casa della Cultura di Livorno (1959), alla Galleria della Biennale Internazionale d'Arte della città di Palermo (1963). Per ognuna di queste vi sono i cataloghi a stampa, documenti dattiloscritti, fotocopie, ritagli di giornale, Echi della stampa, lettere e varia corrispondenza; ed ancora copioso materiale preparatorio, con testi dattiloscritti, manoscritti e a stampa, fotografie e diapositive, per l'edizione del catalogo della Collezione (*La raccolta 8 per 10 di Cesare Zavattini*, a cura di Ezio Gribaudo, Torino, Edizioni d'arte Fratelli Pozzo, 19679) con i commenti dei critici. V'è poi un

fascicolo che raccoglie gli articoli di giornale successivi alla vendita (1980-1995), materiale relativo alla mostra che si tenne successivamente (1982) presso la Galleria Annunciata di Milano, svariati elenchi (dattiloscritti e manoscritti) dei quadri e dei pittori della Collezione e una fittissima corrispondenza con amici, pittori e critici [1950-1967].

Esposizioni personali (*Sottoserie*)

51 fascicoli [1948-2011]

Sono qui raccolti i materiali – carte dattiloscritte e manoscritte, lettere, ritagli di giornale ed Echi della stampa, talvolta in fotocopia, nonché tutti i cataloghi ed altri documenti a stampa (biglietti d’invito, ecc.) – relativi a mostre personali, alcune delle quali antologiche, che Zavattini tenne a Londra nel 1948/49, a Roma (1951-1952), a Modena (1952), a Vicenza (1952), a Catania (1953), a Messina (1954), a Roma (1965-1966), a Milano (1966), a Torino e Bologna (1967), di nuovo a Milano (1968), ancora a Roma (1969), e Milano (1970), a Mantova, Reggio Emilia e a Luzzara (1972), a Ostiglia [MN] (1972-1973), a Pescara, Parma e Lodi (1973), a Bologna e Roma (1974), di nuovo a Roma, Padova, Thiene (VI), Padova e Milano (1975), a Viareggio (1975), a S. Alberto di Ravenna, Pavia, Genova e Milano (1976), a Verona (1976-1977), a Piombino, Bari, Torino, Bologna, Reggio Emilia, Milano, Piacenza, Roma e in Spagna, a Barcellona e Madrid (1977), a Genova, Ferrara, Bergamo e Madrid (1978), a Roma, a Bologna, Palermo, Suzzara, Pescara e Parma (1979), Firenze (1979-80), ancora a Firenze (1981), Cremona e Cagliari (1982), Macerata e Forlì (1983), a Spello (PG), Parma e Sassari (1983), a Modena (1984), a Mantova (1985), a Roma in due esposizioni (1987), a Milano (1989) poi in mostre postume a Latina (2001), a Pieve di Cento [BO] (2002), a Bologna (2009/’10), a Bagno di Romagna (2010), a Comacchio [FE] (2011) e in più ci sono Echi della stampa per due mostre con data non identificata, tenutesi a Roma e Ferrara.

Esposizioni collettive (*Sottoserie*)

28 fascicoli [1943-2002]

Vi sono i materiali delle esposizioni collettive, delle quali si conservano dattiloscritti, ritagli di giornale, Echi della stampa, cataloghi e inviti (anche fotocopie dei suddetti materiali) che iniziano dalla mostra/Premio che si tenne presso la Galleria del Cavallino a Venezia nel 1943 della quale si conserva tra l’altro, il volumetto di Renato Giani, *Il gioco del Paradiso* (Venezia, Edizioni del Cavallino, 1943). Si tratta precisamente del Catalogo della XVIII Mostra del Cavallino dedicata ai letterati italiani del maggio 1943 nella quale si affermò vincendo il primo premio, Cesare Zavattini. Dopo la mostra del Cavallino Zavattini partecipò a numerose esposizioni collettive: a Milano (in due occasioni), Venezia e Firenze nel 1950, a Roma nel 1951, a Milano nel 1954, a Chieti, Roma, Torino nel 1955, a Milano nel 1960, a Roma nel 1962, a Forte dei Marmi, Roma e Palermo (1964), di nuovo a Roma (1965-1966), a S. Remo (1966), a Luzzara (1967); a Orvieto (1970), a Roma (1970), a Viareggio e Roma (1971), a Mantova, Locarno, Cantagallo di Bologna (1972), a Monterotondo, Terni e Roma (1973), Ostiglia [MN], Rovereto, Avezzano, Rovereto, Matera, Spoleto

e Genova (1974), Abbiategrosso, Roma, Asiago e Lodi (1975), Piangipane (RA) (1975-1976), Chioggia, Aci Trezza (CN) e Roma (1976), a Lugano e Bologna (1977); a Reggio Calabria e Forlì (1977), a Milano e Bettona [PG] (1978); a Palermo (1978), Thiene (VC), Roma, Imola, Codigoro e Mantova (1979), a Bergamo (1980); a Bologna e Roma (1981), Alatri (Fr) [1986-2002]; a Querceta (Lu) e Senigallia (1987), a Pescara (1992). Esposizioni postume sono state allestite a Montefiore-Conca (RN) (2002); Pieve di Cento (BO) (2003), oltre ad una mostra bolognese 'Il LAB di Bologna e gli artisti' in data non identificata.

Scritti sulla pittura di Zavattini (*Sottoserie*)

19 fascicoli [1944-1999]

Sono interventi dattiloscritti di critici (Giuseppe Marchiori, Francesco Callari, Sandra Giannattasio, Pietro Terminelli, Lorenza Trucchi), considerazioni relative alla pittura di Cesare Zavattini redatte dai bambini della classe 4.a B della scuola elementare 'E. Masi' di Bologna nell'anno scolastico 1979-1980, articoli su Zavattini pittore usciti su periodici («'44» (1944); «Alfabeto» (1952); «Roma» e «Tukor» 1975; «Terzo Occhio» (1988); «Terzo Occhio» (1989), «Arte e poesia» (1969), un cortometraggio sul tema realizzato da Vittorio Ripamonti, i 28 interventi critici relativi all'attività pittorica e letteraria di Za pubblicati alle tav. I-III della rivista «Il Poliedro» (*Speciale Zavattini*, 8, agosto 1973) più uno di Raffaele Carrieri non pubblicato dalla rivista, elenchi dattiloscritti di invitati alla presentazione del numero speciale, appunti relativi a diapositive realizzate per l'occasione e corrispondenza. Più in generale vi sono pieghevoli a stampa con recensioni critiche, carte dattiloscritte e manoscritte, riproduzioni di dipinti di Za su opuscoli, un frammento di catalogo con riproduzioni di dipinti, una cartellina contenente 25 etichette per bottiglie di vino ideate da vari artisti tra cui Zavattini, *citazioni* relative a Za pittore anche postume [1970-1994]. Ed ancora una serie sistematica di articoli di giornale relativi all'attività pittorica di Cesare Zavattini [1949-1989/90] e materiale relativo alla cartella d'arte *I segni segreti* del 1977 con 6 fotolitografie di artisti, tra cui Cesare Zavattini.

Scritti di Zavattini sulla pittura (*Sottoserie*)

11 fascicoli [1947-1990]

Copie dattiloscritte con correzioni manoscritte del discorso (tit.: *Invito alle collezioni*) tenuto da Za alla radio l'8 novembre 1946 e testo dattiloscritto di *Una proposta: conversazione tenuta alla radio la sera del 26.1.1947*. V'è inoltre documentazione postuma con scritti di Za sulla pittura [1985-1990 ca.], carte sciolte, in fotocopia, dattiloscritte; corrispondenza di Zavattini con riferimenti all'attività pittorica in originale e in fotocopia [1947-1985] articoli di giornale, Echi della stampa e materiali di Za (dattiloscritti, fotocopie, lettere e altra corrispondenza) relativi all'arte [1950-1990].

Arte naïf (*Sottoserie*)

32 fascicoli [1945-1989]

Zavattini fondò a Luzzara nel 1967 la Rassegna del Premio Nazionale di Pittura dei Naïfs Italiani, il Museo nazionale dei Naïfs e il Primo Premio Nazionale dei Naïfs Italiani, il tutto corredato dalla pubblicazione di un periodico, il «Bollettino dei Naïfs». Sono qui raccolti documenti che si riferiscono al complesso tema sopraindicato: il rapporto di Zavattini con l'arte naïf. Sono suddivisi in due categorie. Nella prima c'è la documentazione dell'attività nata in ambito locale (troviamo carte dattiloscritte con correzioni manoscritte, appunti manoscritti, inviti a stampa per le diverse iniziative e, particolarmente, alle mostre, con elenchi dei pittori partecipanti, regolamenti dei concorsi, risultati degli scrutini, copie di tutte le pubblicazioni a stampa prodotte e tra queste anche fotocopie, un disegno di anonimo, ritagli di giornale ed Echi della stampa) e di ambito più vasto, con materiali analoghi seppur meno copiosi. Si trovano inoltre documenti legati alla pubblicazione di un volume di Leandro Piantini su Zavattini e il suo rapporto con la pittura di Van Gogh (Cfr. *Io e Van Gogh. Zavattini e il sogno di un film*, a cura di L. Piantini, Roma, Nuove Edizioni del gallo, 1991 [Contiene scritti di C. Zavattini]) che ha come punto di riferimento il video di Luciano Emmer *Zavattini e ... il "Campo di grano con corvi" di Van Gogh*. C'è inoltre materiale dedicato all'artista naïf reggiano 'Pantaleone' (1975-1977) con lettere, uno spartito musicale con testo, e musica dell'Inno dei Naïfs da lui composto (1975), una tavola con disegni a olio dello stesso Pantaleone (1976) ed inoltre materiale relativo agli artisti Bruno Rovesti, Pietro Ghizzardi, Enrico Benassi, Antonio Ligabue e ad Esposizioni di naïfs (1963-1989) con i cataloghi di varie mostre. Ed ancora cataloghi del Premio Nazionale dei Naïfs italiani [1969-1970/2000], materiali relativi alla Prima edizione del Bollettino dei Naïfs [1973-1975] comprensivi in allegato di tutti i numeri del «Bollettino dei Naïfs» (1975-1990). Vi sono riferimenti a vari testi come quello di Gian Paolo Berto su 'Cesare Zavattini pittore', i materiali del primo Congresso Democratico delle Arti Figurative (1945-1946); riferimenti ad altri eventi minori come i concorsi di pittura di Piacenza e Gonzaga del 1963; il primo Concorso Antonio Ligabue del 1975, ed iniziative in ambito artistico con riferimenti a Cesare Zavattini (1965-1992).

SERIE

PADANIA-LUZZARA

10 fascicoli [1969-2002]

La serie archivistica *Padania-Luzzara* si compone di dieci fascicoli (cartoline d'invito a varie mostre, echi della stampa, elenchi, fotografie, lettere, libri, locandine, pieghevoli, volantini), conserva testi e documenti di Rolando Cavandoli (*La Luzzara di Zavattini*, che è la parte conclusiva del volume relativo alla *Storia di Luzzara*),⁹ di Serafino Prati (*Omaggio a Zavattini*, fascicolo dattiloscritto con testi in prosa e poesia dedicati a Za), testi e corrispondenza con l'amico poeta luzzarese Guido Sereni,

⁹ Cfr. ROLANDO CAVANDOLI, GUIDO LAGHI, *Storia di Luzzara*, Luzzara, Comune, 1978, pp. 331-334.

materiali relativi a mostre di vario genere oltre che al Premio Suzzara, inaugurato nel 1948, una competizione pittorica voluta e organizzata da Cesare Zavattini assieme all'amico Dino Villani e, documenti sul progetto di un'iniziativa zavattiniana su Luzzara «Un paese campione», sul locale Museo Nazionale Arti Naives e su altro ancora. V'è inoltre materiale vario (con stampati, Vhs e fotografie) su *Luzzara e la Bassa reggiana*: 1969-1989; documentazione relativa al *Premio Suzzara* ideato da Za e Dino Villani, 1948-1970; un elenco dei libri donati da Za nel periodo 1966-1977 alla Biblioteca di Luzzara; *Scritti su Luzzara e la Bassa Reggiana* (documenti a stampa e dattiloscritti comprese lettere) [1966-1975]. Nei fascicoli di questa serie si trovano anche un VHS (Tit.: *Terre di fiume. Viaggio lungo il Po e dintorni*) del 1997 e molte decine di fotografie.

Nella disposizione originaria dell'archivio, a Roma, i materiali della serie *Padania-Luzzara* erano divise in due parti distinte *Padania* (1 contenitore), *Luzzara* (4 contenitori).

SERIE RADIO

Scritti relativi alla radio e alla musica (*Sottoserie*)

1 fascicolo [1959-1983]

Carte dattiloscritte, ritagli di giornale ed Echi della stampa, più una copia della rivista «Risveglio musicale» con relativa lettera d'accompagnamento 'Roma, 3 marzo 1983'.

'La parolaccia' (*Sottoserie*)

17 fascicoli [1976-1989]

Il riferimento è alla famosa 'parolaccia' (*Cazzo!*, Ndr) pronunciata per la prima volta nella storia dell'emittenza pubblica nella puntata della trasmissione radiofonica *Voi e io* del 25 ottobre '76. Suscitò enorme clamore e rappresentò la cartina al tornasole di un mutamento ormai consolidato nel costume italiano e lo testimoniano sull'argomento alcune centinaia di Echi della stampa integrati dal figlio Arturo con altri usciti sullo stesso argomento anche nel 1992 e 1997.

Nella primitiva ubicazione romana dell'archivio il materiale de 'La Parolaccia' era stato estratto dal novero degli Echi della Stampa, collocato in 1 contenitore con una ripartizione autonoma e denominazione a parte (*La parolaccia*). Tale è anche un'audiocassetta (ora riversata in un Cd audio) della raccolta delle registrazioni della trasmissione radiofonica *Voi ed io*.

'Voi ed io' [Voi e io] (*Sottoserie*)

49 fascicoli [1976-1979]

Zavattini debuttò alla radio nel 1931. Tra i numerosi interventi spiccano le trasmissioni del programma di Radio Uno *Voi ed io, punto e a capo*. Ne condusse venti puntate tra ottobre e novembre 1976 che riprese per altre ventidue puntate tra dicembre 1977 e gennaio 1978. Zavattini preparava meticolosamente per iscritto il

contenuto di ogni singola trasmissione. L'archivio conserva i 42 fascicoli relativi ad ognuna delle puntate, con appunti e note, più un fascicolo di appunti autografi generali e due di materiale di scorta per alcune puntate sparse, con appunti e fotocopie relativi alla prima puntata della prima serie, tre fascicoli di corrispondenza ed un fascicolo di ritagli di giornale ed Echi della stampa. C'è in particolare anche la registrazione della puntata del 25 ottobre '76 con la ben nota 'parolaccia'.

Nella collocazione originaria di Via Sant'Angela Merici a Roma, v'era un'analoga ripartizione dei documenti di *Za e la radio* (questa è un'annotazione postuma). Il titolo vero e proprio era pressoché identico. Aveva soltanto la disgiunzione eufonica 'ed' anziché 'e': *Voi ed io*. Questo materiale era stipato in 4 contenitori comprensivi anche dei documenti contenuti nella sottoserie successiva (*Miscellanea*).

Miscellanea (*Sottoserie*)

2 fascicoli [1947-1960]

Appunti preparatori e materiali vari, dattiloscritti, relativi a programmi radiofonici *Autoritratto alla radio* e *Cose dette il 7 settembre* oltre ad altri precedenti.

SERIE TEATRO

'Fare una poesia alla vigilia della guerra'

4 fascicoli (1967-68)

Si tratta di una commedia (anch'essa in forma di monologo come la successiva). Questa, tuttavia, a differenza di *Come nasce un soggetto cinematografico*, non è conclusa. Di essa rimangono una versione dattiloscritta e postillata a mano da Za, il testo pubblicato nel n. 22 del 31 maggio del 1968 di «Rinascita»¹⁰ e il testo completo del monologo teatrale di Cesare Zavattini mai rappresentato, consegnato al Piccolo Teatro di Milano con appunti preparatori, varie versioni incomplete, considerazioni su questo monologo e sul teatro. Tutte queste carte sono dattiloscritte con correzioni autografe. Vi sono infine la corrispondenza con Grassi e Strehler, articoli di giornale e Echi della stampa.

Nella precedente collocazione romana dell'archivio questi materiali erano collocati in un unico contenitore. Al titolo attuale era solo aggiunta una specificazione: (*Commedia non realizzata*).

'Come nasce un soggetto cinematografico' (*Sottoserie*)

11 fascicoli [1958- 1966]

È una commedia in due tempi, in forma di monologo. Venne allestita dalla Compagnia del Piccolo Teatro di Milano diretta dal duo Grassi-Strehler. Il debutto avvenne a Venezia il 17 luglio 1959 al Teatro La Fenice. Venne poi ripresa a Milano e in varie città europee. Le principali: Strasburgo Parigi, Bruxelles [1959-1966]. In archivio si conservano quattro stesure del testo con varianti, alcune cartelle di modifiche alle scene, abbozzi vari, note, appunti (dattiloscritti con correzione

¹⁰ Cfr. C. ZAVATTINI, *Fare una poesia alla vigilia della guerra*, «Rinascita», XXV, n. 22, 31 mag. 1968, pp. 22-24.

autografe), una notevole quantità di corrispondenza e di recensioni (1959-1966), con materiale documentario e Echi della stampa relativi al debutto e alle altre rappresentazioni.

Nell'archivio privato zavattiniano questo materiale e quello della sottoserie successiva (*Altre opere teatrali*) erano raccolti in 3 contenitori che recavano questo titolo preciso, *Come Nasce un Soggetto Cinematografico*, con la sola variante dell'aggiunta della specificazione (*teatrale*).

Altre opere teatrali (Sottoserie)

5 fascicoli [1955-1987]

Oltre ad un fascicolo – *Scritti sul teatro* (1955-1981) – comprensivo di testi dattiloscritti con correzioni autografe ed Echi della stampa, negli altri fascicoli si trova prevalentemente materiale illustrativo ed Echi della stampa relativi ad alcune 'commedie' liberamente tratte dall'opera di Za, con datazione varia dal 1983 al 1987: *Monologo in briciole* di Vittorio Franceschi, *Non libro più disco* e *Il pianeta Zavattini*, questi ultimi due entrambi di Nino De Tollis e Marina Faggi (1984).

SERIE TELEVISIONE

'L'Italia che legge' [Chi legge?] (Sottoserie)

3 fascicoli [1958-1961].

Il 19 novembre 1960 veniva presentata al pubblico la prima di otto puntate della trasmissione televisiva *Chi legge? Viaggio lungo il Tirreno*, ideata da Zavattini con la regia di Mario Soldati. Di essa si conservano appunti dattiloscritti e manoscritti (1959); corrispondenza (1958-60) con Mondadori – del quale in quel periodo (1958-59) è stato consulente della presidenza – Soldati e Musso; materiale a stampa (1 ritaglio di giornale e 96 Echi della stampa) e fotocopie. Questo progetto è collegato a quello di *Italia mia* e lo attesta un fascicolo di questa inchiesta televisiva nella sottoserie successiva.

Nell'archivio privato romano di Za in un solo contenitore il materiale di *L'Italia che legge* (che era il titolo provvisorio dato da Za a questo programma televisivo) era diviso in due categorie: *Corrispondenza con Mario Soldati e altri* e *Documenti relativi al progetto*.

'Italia mia (Televisiva) 1975' [Italia mia] (Sottoserie)

6 fascicoli [1951-1978]

Questo progetto procurò a Za molte delusioni sia dal punto di vista cinematografico – *Italia mia* è un soggetto per lo schermo del 1951 che non realizzerà – sia da quello letterario-editoriale: *Italia mia* è il nome di una collana di Einaudi della quale uscì solo il primo volume: *Un Paese*, il libro fotografico che realizzò nel 1955 col fotografo Paul Strand. Negli anni successivi il progetto venne ripreso più volte e sempre abbandonato. Ripreso ancora negli anni Settanta – dal 1974 al '76 – Zavattini provò a trasformarlo in un'inchiesta televisiva per la regia di Santi Colonna e l'organizzazione di Franca Maranto, ancora una volta senza esito. Si contano 15

stesure con numerose varianti della proposta per la realizzazione del progetto dai tit.: *Italia mia. Inchiesta televisiva*, e poi *Italia mia. Proposta per un film inchiesta sull'Italia del 1973*, ecc. Anche in quest'ultimo caso il contributo elaborativo e la produzione che lo attesta, furono al riguardo copiosissimi. Il materiale dell'inchiesta televisiva consta di svariatissime stesure con numerose varianti e appunti (dattiloscritti con correzioni autografe), materiale a stampa (Echi della stampa ritagli di giornale e periodici per documentazione), materiali preparatori (dattiloscritti, manoscritti, fotocopie) e documentazione relativa al film-inchiesta *Italia mia. Viaggio attraverso il pregiudizio*, che Za aveva depositato alla Siae nel 1962.

Nell'archivio romano di Za il materiale relativo a quest'inchiesta televisiva era collocato in un contenitore che sulla costa recava il seguente titolo: *Italia mia (Televisiva) 1975*.

Scritti sulla televisione (Sottoserie)

6 fascicoli [1958; 1981-1984]

Contiene considerazioni sulla Rai (su fogli dattiloscritti con correzioni autografe) ed altre pubblicate sul periodico «Vie Nuove» del 1958. Vi sono altresì testi relativi a progetti televisivi come *Telesubito* del 1983-84, che prevedeva – col contributo del movimento cooperativo di Reggio Emilia in collaborazione con la Lega delle Cooperative emiliano-romagnole – la creazione di una Tv privata regionale che proponesse l'urgenza di alcune tematiche (la *Pace*, la *Verità*), il testo dattiloscritto de *I tre operai*, sceneggiato di Carlo Bernari e Cesare Zavattini, ed ancora, il testo del programma televisivo con la regia di Ugo Gregoretti *L'Italia che fa spettacolo* [1981-82], in 3 puntate (il programma era conosciuto col tit. *Straparole*). Il tutto con testi dattiloscritti e correzioni manoscritte, lettere varie e corrispondenza con Ugo Gregoretti e Francesco Falcone.

Nella abitazione romana di Za l'archivio presentava 1 contenitore dedicato a *Za-Gregoretti* (prevalentemente lettere relative al programma televisivo *L'Italia che fa spettacolo*).

Miscellanea (Sottoserie)

9 fascicoli [1961-1984]

È qui raccolta la documentazione sui progetti televisivi e non strettamente televisivi come il *Festival di San Remo 1962*. *Cesare Zavattini in giuria* e testi delle canzoni che hanno concorso; su 'Rai - radiotelevisione italiana - Incontri 1967: Cesare Zavattini, a cura di Gastone Favero'; sulla trasmissione televisiva Rai di Fabio Carpi *Candid camera* 1981; sulla creazione di un'emittente televisiva privata *NTV Proposta di Reggio Emilia per Zavattini, 1981*; sul libro *Le cento parole che fanno e disfanno il mondo*, Reggio Emilia, 1983-1984; sulla *Bozza di statuto dell'Associazione Radio-Teleabbonati* (1961); sul programma televisivo: *Tre ore su Zavattini*; su *Progetti televisivi* vari [1965-1970], con molti documenti dattiloscritti con note autografe, fotocopie, echi della stampa.

VARIE

Scritti di vari argomenti relativi a Zavattini (Sottoserie)

9 fascicoli [1937-1989]

Questi materiali documentari sono costituiti da una raccolta di articoli i più disparati su Zavattini (tra questi si segnala il saggio di Emilio Padovani, *Il fenomeno Zavattini*, curiosamente pubblicato nel «Giornale di Psichiatria e Neuropatologia» nel 1938). Nel complesso essi si compongono di copie di opuscoli e periodici, vari documenti a stampa, dattiloscritti con note autografe, ritagli di giornale ed Echi della stampa.

Interviste a Zavattini su vari argomenti (Sottoserie)

9 fascicoli [1940-1989]

Si tratta di testi di Za per interviste televisive o su periodici come «L'Europeo» o «L'Avanti! della domenica» composti da fascicoli dattiloscritti con note manoscritte Echi della stampa, ritagli di giornale e le varie stesure della *Lettera aperta ai bambini italiani* pubblicata su «L'Unità» del 15 giugno 1975.

Morte di Zavattini (Sottoserie)

2 fascicoli [1984-1989]

Estrapolati dalla sottoserie *Interviste a Zavattini su vari argomenti* in questi due fascicoli (inseriti posteriormente alla morte di Za dal figlio Arturo) sono raccolti nell'ordine delle centinaia di unità, necrologi giunti ai familiari e articoli dedicati alla scomparsa di Cesare Zavattini. Vi sono inoltre in un fascicolo creato dall'artista luzzarese, quattro ritagli di giornale relativi alla morte di Ida Giovanardi, madre centenaria di Za, deceduta il 28 gennaio 1984.

Miscellanea (Sottoserie)

6 fascicoli [1950-1978]

In quest'ultimo fascicolo si trovano interviste a Zavattini di Sandra Giannattasio, Gianni Bisiach, Luigi Vaccari e Eugenio Parise; appunti di lavoro (1950-1975), note sull'artista Vincenzo Guerrazzi e, sotto il titolo *Piccola antologia critica di Zavattini scrittore e pittore*, testimonianze di Elio Vittorini, Giovanni Papini, Salvatore Quasimodo, Alfonso Gatto, Alberto Savinio, Diego Fabbri, Pier Paolo Pasolini, Giorgio Streheler, Piero Chiara e altri. La documentazione si compone di raccolte di ritagli di giornale ed Echi della stampa, fotocopie, manoscritti e dattiloscritti con correzioni autografe dell'Autore.

I SUBFONDI

Sebbene schedati a parte ed espunti per ragioni di omogeneità ed opportunità dal fondo principale, i subfondi sono parte integrante dell'Archivio zavattiniano

EPISTOLARIO (CARTEGGIO) *Sub-fondo*

Comprende 11.614 fascicoli contenenti migliaia di lettere: complessivamente oltre 100.000 'pezzi'. In realtà, non sono censite le centinaia e centinaia di lettere collocate da Za all'interno del fondo principale, a corredo delle tematiche specifiche ivi documentate. La ricerca *on line* sul sito web di Za offre la possibilità di interrogazione attraverso due principali chiavi di ricerca: il mittente e il destinatario.

RACCOLTA DEI LAVORI CINEMATOGRAFICI. *Sub-fondo*

222 progetti di film / 64 realizzati [1934-1982]

I lavori cinematografici sono stati consegnati alla Biblioteca Panizzi nel 1992. Essi si compongono di materiali di varia lunghezza, per lo più dattiloscritti con numerose ed ampie annotazioni manoscritte. Sono duecentoventidue (222), sessantaquattro (64) di questi sono stati realizzati. Sono raccolti in fascicoli – per ogni titolo di film (realizzato e non) vi sono spesso un numero elevato di pagine (cartelle dattiloscritte solo nel recto) che necessitano di due o più due fascicoli per contenerle. Sono conservati in cassette di legno [43x32x12 cm]. Nel complesso il *Fondo* annovera circa diecimila pagine (cartelle ds.) che comprendono per lo più soggetti, sceneggiature, trattamenti, scalette, note di lavorazione, riferimenti bibliografici. Naturalmente sia i soggetti che le sceneggiature possono trovarsi in più versioni tra provvisorie, rivedute e corrette o mutile. Attraverso la ricerca *on line* sul sito web di Cesare Zavattini si ha la possibilità di ricercare per titolo del progetto cinematografico, per data di redazione del soggetto e per nome di soggettisti, sceneggiatori, registi.

GLI ECHI DELLA STAMPA (L'ECO DELLA STAMPA) *Sub-fondo*

[1938-2009]

Un settore particolarissimo è costituito dagli 'Echi della stampa'. Circa ventimila articoli (ritagli di giornali e riviste) di e su Zavattini, dagli anni Trenta ad oggi, sono stati classificati cronologicamente per giorno, mese e anno. Si tratta di materiali solo apparentemente 'minori'. Numerosi articoli molto datati o usciti su periodici cessati o stranieri, dei quali non v'è traccia nelle carte private di Zavattini, sono in realtà di grande interesse considerando la loro difficile o pressoché impossibile reperibilità. I tantissimi 'Echi' conservati sono anche il frutto della sua amicizia con Ignazio Frugiuole, primo direttore dell'Eco della Stampa, storica azienda di informazione nata nel 1901. Nel sito che la Biblioteca Panizzi dedica all'archivio zavattiniano è possibile visualizzarne circa 5000 digitalizzati, recuperabili attraverso un catalogo speciale.

SEZIONE

GRAFICA

Si divide in due settori: *Grafica e Libri d'artista*.

Grafica: Le incisioni sciolte di Zavattini risalgono tutte agli anni Settanta e sono 30 tra acqueforti, litografie, serigrafie e puntesecche. Vi sono anche 8 lastre.

Libri d'artista: Sono 11, editi tra il 1973 e il 2002. Oltre a temi vari tipici della pittura zavattiniana nella grafica sono presenti l'ambiente padano e Luzzara.

SEZIONE

MULTIMEDIALE

Raccolta fotografica (Sottoserie)

1566 immagini [Sec. XX]

Sono state riversate e donate all'Archivio 1444 (tra foto di Album familiari, immagini di fotografi più o meno noti) ed una collezione di 25 fotografie di Gianni Berengo Gardin (scattate a Luzzara nel 1973), stampate, incorniciate e spesso presentate nelle mostre accanto ai dipinti di Za. Vi sono, inoltre, riversate in file, le foto di William Zanca. Sono divise in due gruppi: uno di 82 foto scattate durante il viaggio con Za ma non inserite nel libro *Fiume Po*, l'altro di 32 foto facenti parte sempre dello stesso viaggio ma che ritraggono Za nell'ambiente padano e anche queste non inserite nel libro. Queste ultime, tuttavia, sono già conosciute perché alcune di esse sono state inserite in varie pubblicazioni. Completano la Raccolta altre 40 fotografie più recenti spedite all'archivio (cioè agli eredi) dagli amici cubani sulle celebrazioni del centenario della nascita di Za

Settore di materiali audio (Sottoserie)

102 file Mp3 [1930-1978]

La parte 'Audio' si compone di 102 audiocassette originali e relativi File Mp3 con riversamenti in cd audio contenenti registrazioni di conversazioni e racconti radiofonici dell'artista luzzarese o dei programmi della radio Rai: *Voi ed io*, *Staffetta di capodanno*, *Formula uno*, ecc. Vi sono inoltre interviste a Zavattini, su Zavattini o relative a Zavattini: ad esempio, Tino Buazzelli e Vittorio Puecher intervengono in un servizio del Giornale radio del 1959 sulla sua commedia *Come nasce un soggetto cinematografico*.

Settore di materiali video (Sottoserie)

205 dvd [1930-1989]

Si compone prevalentemente di documentari su Zavattini e di film tratti da soggetti e/o sceneggiature di Zavattini (alcuni inseriti anche posteriormente alla scomparsa di Za dai suoi familiari per integrare la raccolta dei film). Tutti i materiali sono stati riversati in dvd. Vi sono 65 dvd originali con film e documentari; 140 dvd con riversamenti di interviste, trasmissioni tv, film, documentari + Master originali

(Betacam, Betamax, U-Matic, ...). Tra i documentari oltre ad interviste a Zavattini e a docu-film su di lui c'è anche un brevissimo e raro filmato di Charlie Chaplin a Roma (22/12/1952) nel quale s'intravede Zavattini che lo accoglie nel 1953 a Roma, al 'Centro Sperimentale' con un discorso di benvenuto a nome della cinematografia italiana.

LA RACCOLTA LIBRARIA (BIBLIOTECA SPECIALE ZAVATTINIANA)

Sub-fondo aggregato

È aggregata al vastissimo archivio, di cui è parte integrante, una Biblioteca Speciale Cesare Zavattini. I libri provengono per la maggior parte dalla casa romana dell'artista, del cui archivio era un complemento. Intesa come biblioteca speciale (ed anche come 'centro di documentazione dell'opera di Za') nella raccolta sono conservati tutti gli esemplari delle sue opere nelle diverse edizioni (anche straniere) che l'autore aveva raccolto. Sempre provenienti dalla casa romana dell'artista luzzarese sono conservati i testi svariati scritti da altri relativamente alle sue attività. I suoi libri e quelli sulla sua attività artistica sono circa 800. La raccolta libraria originaria è stata arricchita da tutte le opere – ristampe di suoi volumi o testi sulla sua attività artistica e culturale – uscite dopo la sua morte, La consistenza attuale della raccolta zavattiniana è di 1161 volumi. Sempre di provenienza romana vi sono inoltre opuscoli e numeri sparsi di rivista contenenti testi su Za o redatti dal medesimo, inseriti in cassette di miscellanea, integrati da quelli usciti più di recente (consistenza della miscellanea 772 unità). Vi sono inoltre *Tesi di laurea* su di lui e sulla sua opera: erano circa 50 quelle pervenute all'archivio romano donate dal figlio di Za ora sono 70 ma in continua crescita. Sono conservate alcune *Raccolte di periodici* zavattiniani, cioè di giornali e riviste da lui diretti e in taluni dei quali interveniva con rubriche, diari, testi narrativi. Si tratta di raccolte incomplete possedute da Zavattini e rimaste tali, che nel complesso ammontano a 250 fascicoli. C'è infine una collezione di 20 cineromanzi, di 40 locandine (fotobuste) e 33 manifesti.

LA RACCOLTA DEI DIPINTI

Sub-fondo riconducibile all'Archivio

Fa idealmente parte dell'Archivio una raccolta di dipinti acquisiti nel 1998 dal Comune di Reggio Emilia. La collezione *Zavattini-Mezzo secolo di pittura-1938/1988*, dei Musei Civici di Reggio Emilia, è la più importante raccolta di dipinti di Cesare Zavattini in quanto comprende la maggior parte delle sue opere più rilevanti che vanno dall'inizio della sua attività pittorica (1938) fino a quelle degli ultimi anni, presenti soltanto in questa collezione. La ricerca *on line* sul suo sito web permette di visualizzare in ordine cronologico i 120 dipinti di cui è costituita, di conoscerne il titolo, il periodo e le tecniche di realizzazione.